



I servizi educativi e scolastici per l'infanzia alla luce della carta dei diritti dell'infanzia Percorso partecipato per l'elaborazione di linee guida per le carte dei servizi rivolti all'infanzia (0-6)

Premessa e obiettivi generali del percorso partecipato

L'avvio di un percorso partecipato sui servizi e le attività rivolti all'infanzia non può che riguardare **tutto il sistema che si rivolge ai bambini da 0 a 6 anni a 360 gradi**, rafforzando così l'idea di unitarietà dei processi educativi e formativi che riguardano l'intera fascia dell'infanzia e che l'educazione e l'istruzione sono un processo unico, capace di integrarsi a dinamiche sociali, economiche e politiche in sempre più rapida evoluzione.

L'obiettivo è quello di dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento che definisca linee guida per servizi educativi e scolastici di qualità, in grado di recepire i cambiamenti, offrire risposte ai nuovi bisogni e generalizzare pari opportunità educative. Uno strumento generale da realizzare attraverso il dialogo e il confronto con le famiglie e la comunità cittadina.

La cornice di riferimento sarà **il sistema integrato dei servizi per l'infanzia**, che da anni caratterizza il modello dei servizi educativi e scolastici della nostra regione e che nel Comune di Bologna si è sviluppato all'interno di una solida tradizione educativa, che ha radici molto lontane nel tempo. Il sistema integrato deve sempre più fondarsi sull'idea di una qualità diffusa e condivisa, di una relazione tra i diversi servizi e soggetti e sulla messa in circolo di saperi e buone prassi tra educatori, operatori, insegnanti e genitori. Deve essere in grado di rispondere alla pluralità delle forme in cui si articolano le esigenze delle famiglie, nel rispetto delle diversità dei bisogni, delle culture e dei modelli educativi.

Le carte dei servizi, pur nella diversità e nella specificità che caratterizza ogni singolo soggetto gestore di un servizio, dovrebbero ispirarsi tutte ad alcuni indirizzi comuni. L'obiettivo del percorso è quello di giungere a **linee guida condivise per le carte dei servizi che si rivolgono all'infanzia (0-6)**, attraverso un percorso di riflessione e dialogo, che veda il coinvolgimento del numero più ampio possibile di soggetti interessati e che individui le possibili declinazioni dei valori contenuti nella *Carta dei diritti dell'infanzia dell'ONU*. L'esito del percorso partecipato dovrà definire una cornice di riferimento per tutti i servizi e le attività del sistema 0-6.

Ciò che scaturirà dal processo partecipativo, una volta che gli organi comunali competenti si saranno pronunciati in merito, costituirà un riferimento per la revisione dell'attuale disciplina comunale del sistema dei servizi per l'infanzia, oggi frammentata tra i due regolamenti dei nidi e delle scuole d'infanzia e la carta dei servizi adottata nel 2006, che riguarda esclusivamente i servizi 0-3 anni e che disciplina, ovviamente, solo i servizi educativi e scolastici a gestione diretta.

Attori da coinvolgere

Il percorso partecipato deve essere in grado di coinvolgere i genitori delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni, ma anche altri attori i cui punti di vista o interessi sono talvolta distinti e non necessariamente convergenti: operatori, organizzazioni sindacali, università, associazioni, gestori di servizi e attività rivolti alla prima infanzia, agenzie educative e culturali, esperti.

Si tratta, quindi, di articolare un percorso che permetta il coinvolgimento del più alto numero di attori, diversificando modalità e strumenti di partecipazione in ragione degli obiettivi e degli interessi coinvolti, garantendo comunque un **ruolo privilegiato ai diritti e agli interessi dell'infanzia**. Essi sono rappresentati in primo luogo dai genitori e da altri soggetti pubblici e privati che si occupano a vario titolo di infanzia, ma si possono e si devono allo stesso tempo prevedere strumenti per **dare la parola direttamente anche alle bambine e ai bambini, con modalità e strumenti adatti a favorire la loro partecipazione e creatività**.

Strumenti e modalità

Gli **istituti di partecipazione** previsti dall'ordinamento comunale, in particolare quelli previsti per favorire la partecipazione attiva alla definizione delle politiche pubbliche, che sono l'Istruttoria pubblica e la Conferenza dei servizi, se da un lato garantiscono un livello accettabile di formalizzazione e ufficialità del percorso, mal si prestano, se attivati secondo la loro formulazione letterale, a realizzare un percorso complesso e articolato che vuole stimolare e favorire un'ampia, attiva, costante e proficua partecipazione.

Per individuare strumenti e modalità idonee a favorire e facilitare un'interazione costruttiva fra tutti gli attori coinvolti in un'ottica di co-protagonismo, si è scelto di **integrare gli istituti previsti dall'ordinamento comunale con strumenti e tecniche più innovativi**, ma comunque già ampiamente sperimentati nella definizione di politiche pubbliche anche nel Comune di Bologna. Può essere utile anche far ricorso alla disciplina e alle linee guida della **legge regionale sulla partecipazione**, per quanto applicabili.

In quest'ottica, si ritiene sia proficuo far ricorso a strumenti quali il Focus Group, il World Cafè e l'Open Space Technology (OST).

I Focus Group, modalità di confronto adatto a piccoli gruppi di persone su temi specifici, permetterà di mettere a fuoco temi, nodi critici e domande, raccogliendo allo stesso tempo informazioni utili per la strutturazione delle domande del World Cafè e l'individuazione delle tematiche di lavoro dell'OST. Saranno organizzati una serie di Focus Group aperti alla partecipazione di genitori, educatori, insegnanti e collaboratori di nidi e scuole d'infanzia, pedagogisti, operatori del settore, rappresentanti di agenzie del territorio che si occupano d'infanzia.

Il World Cafè, momento allargato di condivisione e di confronto in modalità spontanee e informali, consentirà di individuare eventuali ulteriori aspetti non emersi nei Focus Group e di far emergere idee e contributi. Si prevede di realizzare un World Cafè aperto a un numero ampio di attori, tra cui genitori e operatori dei servizi.

L'Open Space Technology (OST) permette di creare occasioni di partecipazione e discussione a partire da una domanda di apertura. In questo caso rappresenterà il momento di elaborazione di proposte più concrete e definite. Sono previsti due OST, dedicati al coinvolgimento di genitori e operatori del settore.

È previsto, inoltre, quale parte integrante del percorso, il coinvolgimento dei bambini, attraverso l'attivazione di laboratori nelle scuole dell'infanzia e nelle prime classi delle scuole elementari: un'attività mirata a raccogliere, attraverso idonee metodologie, le rappresentazioni dei bambini sulle tematiche connesse ai diritti dell'infanzia. Per un coinvolgimento proficuo dei bambini, sono previsti momenti di formazione degli insegnanti, affinché siano in grado di condurre, insieme a un educatore, i laboratori.

Contestualmente al percorso partecipato, l'Amministrazione ha previsto la formazione di facilitatori ovvero di figure in grado di favorire e aiutare la partecipazione e la discussione tra soggetti diversi.

A supporto delle attività partecipative, verranno realizzate nei Quartieri le Conferenze dei servizi educativi e scolastici, con lo scopo di illustrare e far conoscere l'intero sistema integrato dei servizi all'infanzia.

Il percorso partecipato si avvarrà della collaborazione dell'**Università di Bologna**. A tal fine è stato costituito un Comitato Scientifico, il cui compito sarà quello di avallare i contenuti che emergeranno e coordinare metodologicamente il percorso.

Il momento finale del percorso, aperto all'intera cittadinanza, sarà costituito da un'Istruttoria Pubblica, come prevista dallo Statuto e dal Regolamento di partecipazione, allo scopo di stimolare una riflessione e un confronto più ampio sulle proposte emerse dall'OST.

Il percorso sarà supportato da documenti, che verranno pubblicati sul sito del Comune di Bologna, per aggiornare partecipanti e cittadini dei risultati prodotti nel corso del progetto.

Risultati attesi

Il risultato atteso del percorso è una **proposta condivisa di linee guida per le carte dei servizi rivolti alla l'infanzia (0-6)**, i cui principi culturali, pedagogici, organizzativi possano essere di riferimento per l'intero sistema integrato, che dobbiamo aiutare a sviluppare e consolidare come patrimonio dell'intera comunità. Tale proposta sarà il risultato di quanto emergerà dal confronto tra i tanti soggetti coinvolti nell'intero percorso, che si concluderà con l'Istruttoria pubblica.

Partecipazione come processo dinamico e costante

La scelta dell'elaborazione di **linee guida per le carte dei servizi rivolti all'infanzia (0-6)** attraverso un percorso partecipato non esaurisce le potenzialità della partecipazione. Tra i principali oggetti di discussione potranno esserci proprio le modalità di partecipazione di attori del sistema dei servizi e delle attività rivolte all'infanzia, come pure la partecipazione dei genitori alle attività dei servizi, che costituisce di per sé, quindi, uno strumento di **monitoraggio costante**.